

Segreteria Nazionale



Prot. n. 1321/S.N./C10

Roma, 16/05/2002

OGGETTO: personale addetto a lavorazioni diverse da quelle previste dal profilo d'inquadramento. Quesito.

00185 Roma
Piazza Dante, 12 int.4
Tel. 06-77201726
Fax 06-77201728
E-MAIL:
snad.nazionale
@virgilio.it

**A PERSOCIV
DIVISIONE IV - SEZIONE 2^**

ROMA

~~~~~  
Rif. fg. n. 94705 datato 29 ottobre 2001  
~~~~~

Con il foglio sopradistinto, in risposta al quesito di un Ente di Nettuno, codesta Direzione Generale per il Personale Civile riaffermava che *"l'impiego del personale in mansioni diverse da quelle del profilo posseduto era ed è possibile"*, precisando che ai sensi della normativa vigente sul pubblico impiego, l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'attribuzione definitiva di tali mansioni.

Posto che per talune mansioni sono previste delle indennità (D.P.R. 5 maggio 1975, n. 146 e succ. modificazioni, oggi ricondotte al FUA; art. 25 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092), si chiede se il personale impiegato in tali lavorazioni per inderogabili esigenze di servizio, pur appartenendo a profilo diverso da quello d'impiego, assuma titolo, sulla scorta di idonea documentazione comprovante l'effettivo impiego, allo stesso trattamento d'indennità previsto per i "titolari" di detti profili.

Si resta in attesa di conoscere il parere al riguardo di codesta D.G.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
(Giancarlo PITTELLI)